

COMUNICATO STAMPA

Concluso il 18° Congresso Fillea-Cgil di Reggio Emilia – Rudi Zaniboni confermato Segretario Generale.

Si è concluso ieri 19 febbraio 2014 alla Cooperativa Tempo Libero di Bagnolo in Piano, dopo una intensa giornata di dibattito e votazioni, il 18° Congresso della Fillea-Cgil di Reggio Emilia, il sindacato del settore delle Costruzioni della Cgil che oltre ai lavoratori Edili rappresenta anche quelli dei settori industriali del Legno, dei Lapidari, dei Laterizi, dei Manufatti e del Cemento con oltre 4.000 iscritti.

Il tema del Congresso “ **Il lavoro decide il futuro**” ha guidato i lavori congressuali in un filo logico di continuità con l’importante lavoro svolto fino ad oggi dalla categoria delle costruzioni in difesa dell’occupazione e sostegno delle nuove opportunità di lavoro.

Al congresso hanno portato il loro contributo diretto, oltre ai 59 delegati eletti che costituivano la platea congressuale :

Il Segretario provinciale della Filca-Cisl Salvatore Cosma, il Segretario provinciale della Feneal Uil Giulio Nota, il Direttore di Edili Reggio Emilia – Cassa Augusto Parisi, il segretario della Fillea Regionale Luigi Giove, il segretario della Camera del lavoro di Reggio Emilia Guido Mora e il Segretario Generale della Fillea Nazionale Walter Schiavella.

Il Congresso si è concluso con un documento politico approvato all’unanimità dai delegati di cui riportiamo i punti salienti:

- Continuare a lottare al fianco dei lavoratori e per i lavoratori affinché il patrimonio di produzioni, di saper fare, di professionalità, non vada definitivamente disperso.
- Concentrarsi su una contrattazione che continui a spingere le imprese a rinnovare i processi ed i prodotti, ad efficientare i modelli produttivi, evitando la scorciatoia miope del taglio del costo del lavoro e la competizione al ribasso tra imprese e, di conseguenza, tra lavoratori.
- Continuare a respingere la logica della deroga all’art. 2112 cc. confermando imprescindibile l’impegno verso tutti i lavoratori al mantenimento dell’occupazione e l’utilizzo, come si è fatto in questi anni, di tutti gli ammortizzatori sociali utili a recuperare tempo indispensabile in questa fase.
- Ripartire dal recupero e riqualificazione del territorio iniziando dalla sua messa in sicurezza, alla riqualificazione urbana, alla bonifica e recupero delle aree dismesse o inquinate, alla messa in sicurezza dal rischio sismico ed idrogeologico, al risparmio energetico e alla produzione di energie rinnovabili.

- Produrre occupazione ora, in questo momento, agendo in termini emergenziali. Perché di una vera grande emergenza si tratta, ci sono i presupposti per fare occupazione, facendo quegli interventi indispensabili per il patrimonio pubblico o nell'interesse collettivo.
- Ripensare alla filiera delle costruzioni, nella logica sopra richiamata, tenendo conto che vi sono investimenti infrastrutturali strategici e quindi necessari. Un paese fermo è un paese senza futuro: oggi l'Italia appare come un paese fermo!
- Fare vivere all'interno della nostra organizzazione una discussione seria e non ideologica su cosa sia importante e strategico per la nostra nazione dicendolo chiaramente. Questo significherebbe porre l'edilizia come leva indispensabile per uscire dalla crisi e per il rilancio del sistema paese.
- Promuovere ulteriori iniziative di lotta per conquistare un rinnovo dignitoso dei contratti dell'edilizia per i nostri lavoratori, un rinnovo che non intacchi minimamente salario e diritti.

I delegati al Congresso hanno poi votato il nuovo Comitato Direttivo della Fillea – Cgil di Reggio Emilia, formato da 33 componenti dei quali 19 sono donne.

Il nuovo Comitato Direttivo si è subito riunito per votare a scrutinio segreto il nuovo segretario, l'esito del voto ha confermato **RUDI ZANIBONI Segretario Generale della Fillea Provinciale** con 22 voti a favore 7 contrari e una scheda bianca.

Il segretario ha subito dichiarato la sua grande soddisfazione per il primo obiettivo che considera già raggiunto di avere il direttivo del settore costruzioni più rosa di Italia, avendo con le 19 componenti femminili superato abbondantemente gli obiettivi minimi di rappresentanza di genere ed avere raggiunto il 60% di dirigenti sindacali donne. Questo sarà sicuramente un grande valore aggiunto che porterà a una diversa sensibilità e qualità nei processi decisionali sempre più complessi che questa categoria si appresta ad affrontare.

Reggio Emilia, 20 febbraio 2014